

Rassegna Stampa

25-01-2016

ISOLE

SICILIA CATANIA	25/01/2016	20	Rimborsi tromba d'aria entro oggi la richiesta <i>Antonio Garozzo</i>	2
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	25/01/2016	11	Soccorsi, dall' Etna a Piano Battaglia <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	25/01/2016	13	Emergenza freddo per centinaia di poveri Catene di solidarietà per coperte e abiti caldi <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	25/01/2016	14	Piano Battaglia, soccorse cinque persone <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	25/01/2016	13	Sbarcano in 723, sulla nave anche un morto <i>Luigi Todaro</i>	7

Rimborsi tromba d'aria entro oggi la richiesta

[Antonio Garozzo]

ACIREALE Rimborsi tromba d'aria entro oggi la richiesta Tromba d'aria ad Acireale, per la segnalazione dei danni è giunta la data di scadenza. Lunedì (oggi per chi legge, ndr), nel più grande silenzio possibile al quale è necessario prima o poi dare una motivazione - ricorda sconsolato il presidente del Comitato civico 5 Novembre, ing. Agostino Pennisi - scadrà il termine per presentare l'istanza di richiesta di contributo. Sorto all'indomani dell'evento calamitoso che non ha danneggiato solo alcune strutture pubbliche, Maugeri e PalaVolcan, ma anche, e pesantemente, le abitazioni di centinaia di cittadini, il Comitato stigmatizza il silenzio degli amministratori sull'awiso, visto che non è stato pubblicizzato in alcun modo, e ricorda che si awidna la scadenza per la presentazione della richiesta di contributo per gli interventi di riparazione degli edifici privati significativamente danneggiati dagli eventi meteorologici awersi del novembre 2014. Le istanze si potranno presentare entro domani a mezzogiorno: l'avviso è riservato ai privati che hanno presentato una segnalazione danni nei giorni successivi alla calamità e ai privati i cui immobili sono conformi alle norme urbanistiche ed edilizie. 1 modelli vanno inviati alla Protezione civile comunale che insieme alla commissione incaricata valuterà e procederà alla quantificazione, assegnando il contributo in percentuale al danno riscontrato. ANTONIO GAROZZO -tit_org- Rimborsi trombaaria entro oggi la richiesta

Incidenti a cinque escursionisti

Soccorsi, dall' Etna a Piano Battaglia

[Redazione]

Incidenti a cinque escursionisti Soccorsi, dall'Etna a Piano Battaglia E i carabinieri sciatori sono tornati sulle piste di Linguaglossa PALERMO Gli uomini del soccorso alpino, con il personale della protezione civile della città metropolitana di Palermo, della forestale e con i carabinieri, hanno soccorso cinque escursionisti che si sono infortunati a Piano Battaglia. Due ragazze di 16 anni di Ma2ara del Vallo, sono scivolate sulla neve ghiacciata e hanno sbattuto la prima il coccige, la seconda il viso, su una roccia. Un turista di 40 anni di Caltanissetta si è tagliato con il bordo dello slittino. Una ragazza di 24 anni, a causa del freddo, è andata in ipotensione. L'incidente più grave è capitato ad una donna di 33 anni che, caduta con gli sci, ha riportando un serio trauma cervicale. Tutti gli infortunati sono stati soccorsi e affidati alle cure dei sanitari del 118. Intanto sul fronte catanese con l'apertura della stagione sciistica 2016, anche i carabinieri sono tornati sulle piste da sci. A prestare questa importante opera di soccorso e vigilanza sono, per il versante settentrionale dell'Etna, i carabinieri sciatori della Stazione di Linguaglossa. Saranno impegnati a garantire giornalmente la sicurezza di tutti gli appassionati di sport invernali, vigilando sul rispetto delle regole di sicurezza, intervenendo su incidenti e infortuni per ricostruirne la dinamica ed accertare responsabilità civili e penali, nonché prestando opera di soccorso e salvataggio: si tratta di personale qualificato, le cui competenze e capacità si differenziano da quelle dei carabinieri impiegati nei generici servizi di vigilanza in località turistiche invernali. Presso il "Centro Carabinieri addestramento alpino" di Selva di Val Gardena (BZ), i Carabinieri sciatori effettuano una progressione di corsi, tra i quali un "corso integrativo e di abilitazione al servizio di soccorso sulle piste" e un "corso sciistico di qualificazione". Le specializzazioni conseguite consentono ai carabinieri sciatori di agire con piena competenza in caso di infortuni, (c.s.) Un servizio prezioso. I carabinieri hanno seguito i corsi in Val Gardena - tit_org- Soccorsi, dall Etna a Piano Battaglia

Emergenza freddo per centinaia di poveri Catene di solidarietà per coperte e abiti caldi

[Redazione]

L'ANNO DEL NATALE NONOSTANTE I LETTI DISPONIBILI NEI RICOVERI, MOLTI PREFERISCONO DORMIRE NEI VAGONI, SULLE PANCHINE O SOTTO I PORI O Dalla Caritas ai centri d'accoglienza, fino alle raccolte lanciate su facebook: la città si mobilita a favore dei senzatetto Per le eventuali segnalazioni notturne, è attivo il servizio di reperibilità emergenze sociali del Comune, attraverso il centralino dei vigili (0916954111) e una unità mobile su strada che si reca sul posto. Alessandra Turrisi La loro casa ha un tetto di stelle. E a quell'incredibile spettacolo non vogliono rinunciare neanche nelle notti più fredde, quelle in cui l'unico desiderio sarebbe rintanarsi al calduccio. In un vagone, su una panchina, nell'incavo di una vetrina, nel buco di un antico muro del centro storico, tanti uomini e donne trascorrono le notti fredde d'inverno, visitati dai volontari che ogni sera, a turno, si occupano dell'assistenza su strada dei senza fissa dimora. Solo pochissimi accettano di trasferirsi a dormire nei centri di ricovero messi a disposizione da Comune, Caritas, Santa Chiara. Al centro San Carlo abbiamo 15 posti disponibili per le urgenze notturne e nelle sere più fredde sono arrivate nove persone, dice Mario Sedia, vicedirettore della Caritas diocesana. Una sera ne ho accompagnato io stesso quattro al centro San Carlo - racconta Renzo Messina della Comunità di Sant'Egidio -. Ma per quattro che hanno accettato, almeno cinquanta hanno detto di no, hanno preferito rimanere nella loro sistemazione abituale. Allora è lì che i volontari devono continuare ad andare, per portare in quei ricoveri di fortuna ciò di cui questi clochard, circa un centinaio di città, hanno assoluto bisogno, in primo luogo coperte pesanti e giubbotti per difendersi dall'umidità. E una parola, un sorriso, un pasto caldo offerto con gentilezza fanno breccia nelle storie di chi può rischiare la vita restando per troppe notti esposto al freddo. Come Maria, la chiameremo così, vecchia conoscenza dei volontari: una donna di 45 anni con un passato difficile alle spalle, con problemi familiari, che ha fatto della Stazione Vespi il suo rifugio. Solo che dopo un'operazione chirurgica tutto è diventato più difficile. Qualche sera fa una volontaria, nella consueta ronda della solidarietà, la trova in condizioni difficili. Sembra che abbia la febbre, chiama i soccorsi e Maria viene ricoverata per una broncopneumonia. Appena in tempo, gli occhi vigili dei volontari hanno salvato una vita e tante altre le sta salvando la solidarietà di centinaia di palermitani che rispondono con entusiasmo agli appelli delle associazioni per raccogliere indumenti caldi, sacchi a pelo e coperte da consegnare a chi ne ha estremo bisogno. Pochi giorni fa l'associazione Danza delle ombre ha lanciato un terno terno sui social per raccogliere coperte e lenzuola per il dormitorio di piazzetta della Pace. In tanti si sono precipitati il mercoledì e il giovedì pomeriggio in via Emerico Amari, dove ha sede il centro di accoglienza ospitato dall'Opera pia Santa Lucia, e la responsabile Marina Scardavi proprio sabato ha pubblicato un post su Facebook: Grazie di cuore ai tanti benefattori che hanno risposto all'appello! Tanti, tanti, tanti! Abbiamo raggiunto il numero desiderato!. Il dormitorio si trova a piazzetta della Pace accanto alla chiesa Santa Lucia al Borgo Vecchio, e ospita di notte persone senza fissa dimora. Per questo periodo più difficile - dice l'assessore comunale alle Attività sociali, Agnese Chilla - abbiamo autorizzato dieci posti letto in più, passando da 35 a 45. Ma abbiamo attivato anche altre possibilità di accoglienza notturna. Attraverso la collaborazione tra polizia municipale e servizi sociali comunali si è potenziata la struttura di assistenza che vede gli enti accreditati presso il Comune e le organizzazioni di volontariato insieme per sostenere le persone che si trovano in condizione di disagio. Le organizzazioni coinvolte sono Angeli della Notte, Frate Allegra, Anas, Rotary Francesea Morvillo, Apriti Cuore, Danza delle Ombre, Cristo tra i poveri, Croce Rossa Italiana, Amibas, Sant'Egidio, Le Ali, Caritas e Santa Chiara. Per le eventuali segnalazioni notturne è attivo il servizio di reperibilità emergenze sociali del Comune attraverso il centralino dei vigili (0916954111) e una unità mobile su strada che si reca sul posto. Con la campagna Dona una coperta, salva una vita anche la Comunità di Sant'Egidio ha assistito alla mobilitazione della gente nel centro di raccolta di piazza Ruggero Settimo 12, al Politeama, il lunedì dalle 17 alle 19 e il giovedì dalle 9 alle 11. Anche il gruppo su Facebook Biagio non lasciare Palermo ha rilanciato l'urgenza di reperire giubbotti

pesanti, piumoni, sciarpe, guanti per la missione Speranza e carità di via Archirafi e via Decollati. E i volontari di protezione civile Le Ali hanno avviato una raccolta settimanale di coperte, cappotti e scarpe per uomo e donna al Parco Uditore. Sabato scorso abbiamo riempito il retro del nostro furgone - racconta Aldo Melilli -, la gente ha risposto con generosità. Abbiamo deciso? di continuare tutti i sabato matti -, La nostra intenzione ' - 3 immediatamente il materiale raccolto a chi ne ha più bisogno. ' Ma il progetto debComurié è più ambiziosa: LasfidH^ijfftidia- na - cial tinuäÄgnese Ciulla - è quella di are in che da una semplice accoglienza notturna si spossa aprire un varco con i senza dimora per facilitare la fuoriusci- Ità condizione di persona Ighe vive in strada. CALTU) MARIA, 45 ANNI, DORME AI VESPRI: L'HANNO SALVATA DA UNA BRONCOPOLMONITE -tit_org-

Incidenti sulla neve

Piano Battaglia, soccorse cinque persone

[Redazione]

O Incidenti sulla neve Gli uomini del soccorso alpino, con il personale della protezione civile, della Forestale e con i carabinieri, hanno soccorso cinque escursionisti che si sono infortunati a Piano Battaglia. L'incidente più grave è quello capitato ad una donna di 33 anni che, rovinosamente caduta con gli sci, ha riportato un serio trauma cervicale. Tutti gli infortunati sono stati soccorsi e affidati alle cure dei sanitari del 118. -tit_org-

Sbarcano in 723, sulla nave anche un morto

[Luigi Todaro]

ARRIVATI SULLA SIEM PILOT. Gli immigrati sono stati recuperati in sei distinte operazioni, a circa trenta miglia a Nord da Tripoli dall'imbarcazione norvege Sbarcano in 723, sulla nave anche un morto e la vittima sarebbe stata stroncata da un malore mentre era in viaggio. Aveva trent'anni, di nazionalità somale. Tra di loro 80 donne - alcune delle quali in stato interessante - e una trentina di minori non accompagnati, appartenenti a diverse etnie. Luigi Todaro aveva 30 anni, di nazionalità somala. Era fuggito dal suo Paese per rifarsi una vita. È morto, invece, durante la traversata a bordo di un barcone. Stroncato da un malore mentre era in viaggio. Il cadavere del giovane, ieri mattina, è giunto al porto di Trapani, assieme a 723 migranti soccorsi, in sei distinte operazioni, a circa trenta miglia a Nord da Tripoli. Tra di loro 80 donne - alcune delle quali in stato interessante - e una trentina di minori non accompagnati, appartenenti a diverse etnie: somali, nigeriani, marocchini, senegalesi. Lo sbarco dei migranti è avvenuto al molo Isolella, presidiato dalle forze dell'ordine. Gli extracomunitari sono arrivati a bordo della nave "Siem Pilot", battente bandiera norvegese. Nessuna emergenza dal punto di vista sanitario. Stremati per la lunga traversata, dieci migranti sono stati accompagnati all'ospedale Sant'Antonio Abate, ma le loro condizioni non destano preoccupazione. Ad attendere gli extracomunitari sulla banchina del porto, la solita task-force composta da vigili urbani, carabinieri, polizia, guardia di finanza, associazioni di volontariato, croce rossa, uomini e donne della protezione civile, ambulanze. Mobilitati anche i servizi sociali del Comune per la presenza dei minori non accompagnati. I migranti sono salpati, a quanto pare, dalle coste della Libia a bordo di sei barconi che si sono subito trovati in difficoltà a causa delle cattive condizioni atmosferiche. Alle operazioni di soccorso hanno preso parte anche le navi Dattilo e Fiorello della Guardia costiera. I naufraghi poi sono stati trasbordati sulla nave norvegese che si è diretta verso il porto di Trapani. Quattrocento migranti, in serata, sono stati trasferiti nei centri di accoglienza della Campania, della Toscana e dell'Emilia Romagna. Il resto della comitiva, invece, è stato accompagnato all'hotspot realizzato nell'ex centro di identificazione ed espulsione di contrada Milo, all'estrema periferia della città. Restaranno lì in attesa di nuove destinazioni. Il corpo senza vita del somalo, invece, è stato trasportato al cimitero comunale. Frattanto, i migranti sono stati ascoltati dalla polizia per verificare se tra di loro vi siano gli organizzatori della traversata. -tit_org-